

Ciampi, scontro sui rinforzi “Ci sentiamo abbandonati”

Rissa tra pusher, il quartiere: “Non chiudete il commissariato”. L'allarme del sindacato di polizia

Non si placano le polemiche dopo la rissa tra spacciatori dell'altra sera in piazza dei Ciampi.

Lo scontro adesso è sui rinforzi, con l'allarme del Siulp, il sindacato di Polizia: «Servono più agenti, non ce li mandano». Poi viene ricordata la promessa fatta dal ministro dell'Interno Salvini: «Aveva annunciato l'invio di 250 uomini, 30 sono arrivati dalle scuo-

le, ma in 19 sono andati via». Intanto il quartiere grida la sua rabbia: «Non chiudete il commissariato, ci sentiamo abbandonati, viviamo con la paura». C'è infatti grande timore per il trasferimento dell'ufficio sul lungarno della Zecca, previsto tra la primavera e l'estate di quest'anno.

pagina II e III

Dopo la rissa

L'allarme del Siulp “Servono più agenti non ce li mandano”

Il sindacato di polizia ricorda le promesse di Salvini: “Aveva annunciato l'invio di 250 uomini, 30 sono arrivati dalle scuole ma in 19 sono andati via

Il ministro dell'Interno insiste: “Abbiamo fatto più noi per Firenze in 7 mesi che Renzi, Lotti e Boschi in sette anni”

LUCA SERRANÒ

«Le parole non bastano. Servono rinforzi immediati su tutto il territorio fiorentino, almeno 25 uomini solo per quanto riguarda le Volanti». Mentre infuria la polemica politica sulla rissa in piazza dei Ciampi, il sindacato più rappresentativo dei poliziotti, il Siulp, torna a chiedere passi concreti per una situazione che per numeri e risorse viene definita di “emergenza”. Tutto a pochi mesi dalle parole del ministro dell'interno Matteo Salvini, che aveva annunciato l'arrivo in provincia di 250 uomini. «Almeno per la questura non si è visto praticamente nessuno – spiega il segretario provinciale, Riccardo Ficozzi – Sono arrivati in 30 dalle scuole, ma nel frattempo altri 19 hanno chiesto e ottenuto il tra-

sferimento. Senza contare i pensionamenti, due negli ultimi due mesi». Il tema centrale è proprio quello del servizio di pronto intervento. «È il principale strumento di controllo del territorio, che permette di prevenire tra le altre cose proprio i reati di strada. Servono almeno sette pattuglie per turno, mentre oggi sono in media solo cinque. A pieno organico si potrebbe coprire quasi il 50% di territorio in più».

La riflessione abbraccia anche la rissa nel rione di Sant'Ambrogio, e le polemiche sul commissariato di San Giovanni che in quel momento era chiuso. «Si tratta di una struttura con funzioni prevalentemente amministrative, e il fatto che a quell'ora non ci fosse corpo di guardia non ha molto significato. L'operatore non avrebbe potuto far altro che avvi-

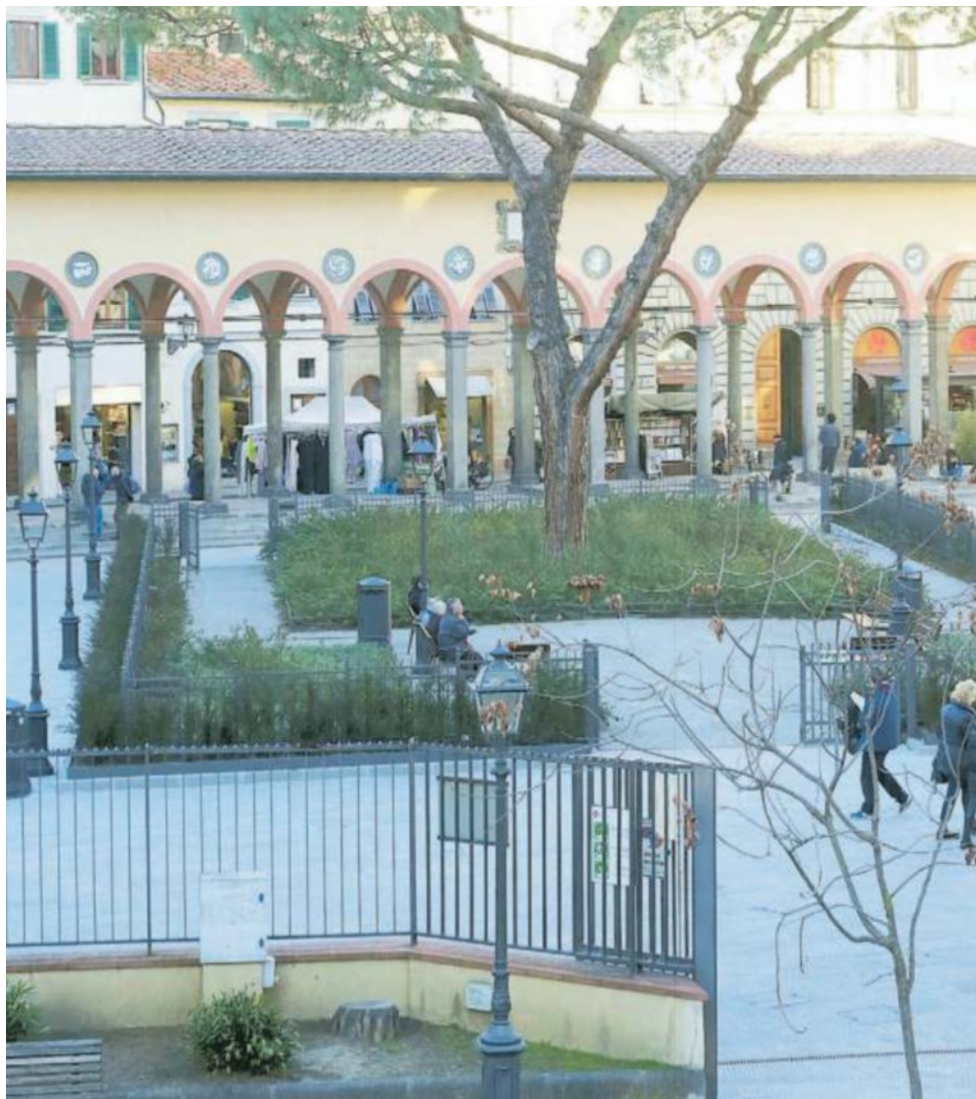
sare le Volanti, lo stesso sarebbe accaduto anche in questura. La differenza è che la macchina a disposizione del commissariato non è attrezzata per quel tipo di attività, per la quale peraltro sarebbe molto più utile, ma ha solo una funzione assimilabile a quella dei poliziotti di quartiere». Secondo Ficozzi, a peggiorare la situazione di tutte le articolazioni delle forze di polizia c'è anche il

progressivo aumento della mole di lavoro.

«I poliziotti dovrebbero essere impiegati nel loro ambito e su quello concentrare tutte gli sforzi, invece devono fare un po' di tutto, seguire gli accompagnamenti dei migranti, l'ordine pubblico, il controllo del territorio».

Sul caso Firenze, intanto, arriva una nuova dichiarazione del ministro Salvini, che invita a «non dimenticare il piano di assunzioni straordinarie già finanziato per quasi 8mila donne e uomini tra forze di polizia e vigili del fuoco». E ancora: «A questo si aggiungono altri fatti, 400mila euro per le telecamere a Firenze, che col Pd erano zero, una norma ad hoc per l'assunzione di polizia locale e 1,3 milioni per la sicurezza urbana. Per Firenze abbiamo fatto di più noi in sette mesi di governo che il Pd di Renzi, Boschi e Lotti in sette anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza

Il normale passeggio ieri pomeriggio in piazza dei Ciampi, dove martedì scorso in mezzo alla gente si è svolta una brutale aggressione a colpi di mazza che ha lasciato per terra ferito un giovane originario della Tunisia